

DICHIARAZIONE POLITICA DEL XXVI CAMPEGGIO INTERNAZIONALE DELLA GIOVENTÙ DEMOCRATICA ANTIFASCISTA E ANTIMPERIALISTA

Nel mezzo di forti tensioni interimperialiste, come conseguenza dell'indebolimento dell'economia capitalista su scala mondiale; di fronte all'ascesa di politiche fasciste, così come al pericolo di guerra che ogni giorno minaccia tutti i popoli del mondo, i giovani si sono riuniti presso l'Università Autonoma di Chapingo per alzare la voce per i loro diritti e per la pace, contro l'imperialismo e il fascismo.

Le lotte che vengono intraprese dai giovani dalle Filippine, Hong Kong, Turchia, Argentina, Brasile, Perù, Ecuador, Repubblica Dominicana, El Salvador, Canada, Porto Rico, Stati Uniti, e dai diversi angoli del Messico da giovani contadini, indigeni, operai, donne, studenti e da diversi settori popolari, si sono incontrate, per sei giorni, per il XXVI Campeggio Internazionale della Gioventù Antimperialista e Antifascista, con la realizzazione di gruppi di studio, dibattiti, workshop, attività artistiche, convivenza; abbiamo discusso della realtà mondiale, abbiamo condiviso la lotta dei giovani, della classe operaia e dei popoli di ciascuno dei nostri paesi.

In questo percorso, abbiamo confermato che è stata la gioventù una delle principali vittime delle atrocità del sistema imperialista, che intensifica lo sfruttamento della classe operaia, approfondisce la sua politica fascista, razzista e xenofoba, espelle dagli spazi scolastici milioni di giovani e ci condanna a vivere nella miseria con i nostri popoli.

D'altra parte, abbiamo scoperto che l'aggressività imperialista ha trovato, in risposta, la mobilitazione e la lotta degli operai e dei popoli del mondo e con loro i giovani hanno combattuto in prima fila.

Noi giovani antifascisti, antimperialisti e democratici, che abbiamo partecipato a questi eventi, ci riconosciamo come una parte importante delle lotte che stanno avendo luogo nel mondo; per questo ci impegniamo a continuare a sollevare le bandiere storiche della classe operaia, per la sua emancipazione dal giogo capitalista.

Per raggiungere questo obiettivo, per prevenire la guerra, per sconfiggere l'ascesa del fascismo e per accumulare forze per la trasformazione radicale della società, è necessaria, l'unità di tutti i giovani, contadini, studenti e lavoratori. Spetta ai giovani rafforzare le nostre organizzazioni e le organizzazioni dei lavoratori e dei popoli.

Per la pace e la liberazione sociale, eleviamo l'unità e la lotta della gioventù!

DECISIONI DEL XXVI CAMPEGGIO INTERNAZIONALE DELLA GIOVENTÙ DEMOCRATICA ANTIFASCISTA E ANTIMPERIALISTA (CIGDAA)

- Promuovere campeggi, conferenze, incontri nazionali, regionali e continentali della gioventù democratica antifascista e antimperialista nel mondo, in direzione del XXVII CIGDAA.
- Avviare un processo di avvicinamento tra i giovani del mondo che si sono incontrati, per porre le basi di una piattaforma internazionale permanente della Gioventù Democratica, Antifascista e Antimperialista.
- Promuovere e partecipare al 2° Incontro delle donne dell'America Latina e dei Caraibi che si terrà a Quito, in Ecuador, dal 28 al 30 settembre.
- Rivendicare il 12 agosto, Giornata internazionale della gioventù, come momento importante per mobilitare e sollevare gli slogan più sentiti della gioventù.
- In tutte le nostre attività, innalzare la lotta contro il fascismo e la guerra come bandiere unitarie.

- Promuovere in tutto il mondo la necessità di costruire un grande Fronte Democratico Antifascista e Antimperialista, come un asse per collegare le lotte dei giovani in tutto il mondo.
- Ci impegniamo a partecipare e a promuovere le iniziative dei giovani partecipanti al XXVI CIGDAA e con loro contribuire a rafforzare ciascuna delle nostre organizzazioni.
- A lottare a favore della decolonizzazione di popoli che, anche nel XXI secolo, non hanno raggiunto la loro libertà.
- Per il prossimo 26 settembre, a quattro anni dalla scomparsa di 43 studenti di Ayotzinapa, realizzeremo azioni in ciascuno dei nostri paesi, per richiedere la presentazione in vita dei 43 studenti e dei migliaia di scomparsi nello Stato messicano.
- Solidarietà con le lotte dei giovani che si sviluppano nel continente e nel mondo! Esprimiamo la nostra solidarietà con i giovani studenti provenienti dal Nicaragua, da tre mesi in mobilitazione contro le politiche repressive attuate dal governo di Daniel Ortega; allo stesso tempo condanniamo l'intervento imperialista perché siamo fermi difensori dell'autodeterminazione dei popoli; confidiamo che la classe operaia e il popolo nicaraguense troveranno la loro via per porre fine all'oppressione e allo sfruttamento sociale di cui sono oggetto.

DICHIARAZIONI

Brasile

Il corrotto Temer e il suo esecrabile governo presentano la difesa delle riforme per "salvare il paese", che rappresentano veri e propri attacchi al popolo brasiliano.

Ad esempio, l'approvazione della riforma del lavoro e l'esternalizzazione, che liquidano i diritti storici della classe operaia, oltre al tentativo di porre fine all'istruzione e alla salute pubblica nel paese, con l'approvazione dell'emendamento costituzionale 95 che congela gli investimenti pubblici nella sanità e nell'istruzione nei prossimi 20 anni, mettendo in pericolo il carattere pubblico delle università e delle scuole. I giovani e gli operai brasiliani hanno sempre avuto come unica via d'uscita dalle crisi create dalla borghesia e dai governi, la mobilitazione e la lotta; ecco perché è necessario uscire nelle strade per rovesciare qualsiasi tentativo di coloro che cercano di porre fine ai diritti della gente più povera, a beneficio dei banchieri e degli imprenditori.

Via Temer e i banchieri!

Argentina

La politica di aggiustamento e svendita di Macri in Argentina ha aumentato le sofferenze del popolo, la fame cresce e i salari non sono sufficienti, studiare diventa difficile e diventa una sfida finire la scuola o un corso universitario. Ma il popolo nelle strade ha impedito a Macri di andare sino in fondo con il suo piano. Lo dimostrano le organizzazioni sociali come CCC, CTEP e Barrios de Pie che chiedono case, terra e lavoro, lo dimostrano gli operai del Cantiere Rio Santiago che difendono i loro posti di lavoro e la produzione nazionale.

Tutte queste lotte fanno parte dell'onda verde che attraversa l'Argentina. Le donne, in prevalenza giovani donne, hanno dato battaglia per garantire che l'8 agosto, l'aborto sicuro e

gratuito diventasse legale e in tal modo porre fine all'aborto clandestino, una pratica che ammazza le donne più povere.

Combattiamo per unire tutte queste lotte del campo popolare, affinché con l'egemonia del proletariato, si possa prendere il potere. Per raggiungere la liberazione nazionale e sociale dell'Argentina in una marcia ininterrotta verso il socialismo.

Turchia

In Turchia, le politiche neoliberiste costringono i giovani alla povertà mentre si va costruendo un "regime di un solo uomo" per attuare queste politiche più rapidamente. Erdoğan, per realizzare il suo sogno di governare il paese come una società per azioni, ha nominato molti suoi fedeli come ministri per eseguire gli attacchi contro la classe operaia più velocemente. Le politiche di guerra sono utilizzate per consolidare il sostegno all'interno del paese e per sfruttare specialmente i popoli del Medio Oriente. Erdoğan e i sogni della borghesia turca di diventare leader nella regione fanno sì che molti giovani muoiano ovunque. Inoltre, le politiche economiche dei governi di Erdoğan hanno reso la Turchia sempre più dipendente da tutte le forze imperialiste. La privatizzazione e la chiusura dei mezzi di produzione ha fatto sì che la Turchia acquistasse all'estero anche beni di consumo per i bisogni primari. Ciò oscura ulteriormente il futuro della gioventù. Per porre fine alla dissidenza dei giovani sono spesso usati lo sciovinismo e le argomentazioni religiose, anche nella scuola. Ma ciò non è ancora sufficiente per bruciare la lotta giovanile, e allora si riformano le scuole medie e le università siano riformate, le organizzazioni studentesche vengono proibite, gli studenti sono arrestati o espulsi anche per lievi proteste. Accademici, insegnanti e dirigenti sono sostituiti da persone antidemocratiche a cui si lascia fare ogni giorno sempre di più. Le forze dell'intero governo impediscono le forme di lotta della classe operaia. La sicurezza del lavoro non esiste. Contro queste politiche e contro gli attacchi contro la classe operaia e la gioventù, organizzeremo masse di giovani per portare avanti le loro richieste di una vita libera, dignitosa e umana. Dobbiamo organizzare la dissidenza dei giovani con una direzione corretta, la teoria del marxismo-leninismo e le esperienze dei nostri compagni che abbiamo appreso in questo campeggio. Vinceremo! Il proletariato vincerà! Morte all'imperialismo, morte al fascismo! I giovani del mondo si uniscono! Faşizme Ölüm Halka Hürriyet!

Stati Uniti

Il fascismo è in crescita negli Stati Uniti, portando secoli di brutale imperialismo americano a casa di tutti gli americani. Come giovani marxisti-leninisti statunitensi, la posta in gioco nella nostra organizzazione cresce ogni giorno. Le decine di milioni di persone che sono morte per sconfiggere il fascismo per la prima volta, e le migliaia di bambini che sono stati crudelmente strappati ai loro genitori da spietati agenti dell'ICE e gettati in campi inumani, guardano ciascuno dei nostri movimenti in questi momenti critici della storia statunitense. Le forze della sinistra negli Stati Uniti devono procedere con lungimiranza, analisi e, soprattutto, azioni collettive. Il futuro di tutti i giovani bersagliati dai fascisti, la comunità LGBTQ+, le persone di colore, le donne, gli ebrei, gli studenti e innumerevoli altri, il nostro futuro, dipende dalle nostre azioni in questo momento. Il futuro non ci perdonerà se non smantelliamo il fascismo nordamericano prima che il suo terrore consumi completamente la nazione. Morte al fascismo e all'imperialismo USA, viva la lotta degli operai e dei contadini, viva la lotta degli studenti e

dei giovani, viva la solidarietà con tutti coloro che combattono contro il fascismo, l'imperialismo e la tirannia della borghesia, tutto il potere agli operai!

-Gli Stati Uniti sono una nazione che terrorizza il resto del mondo con il suo militarismo, le politiche economiche neoliberiste e il governo razzista, fascista e imperialista. Le nostre organizzazioni rivoluzionarie e giovanili costruiscono e supportano movimenti che indeboliscono l'imperialismo statunitense dall'interno, in modo che possano realizzarsi in tutto il mondo le lotte rivoluzionarie. Così le nostre organizzazioni combattono e sostengono la liberazione delle persone più colpite dall'imperialismo negli Stati Uniti. Con l'aumento dell'aggressione contro la classe operaia e l'oppressione in forme di imprigionamento, brutalizzazione e povertà, l'imperialismo statunitense prende di mira i propri cittadini.

Negli Stati Uniti, abbiamo due partiti politici della guerra. Investendo perennemente nella guerra, il nostro governo non investe a sufficienza in servizi sociali e pubblici per il popolo. In questo momento, abbiamo un presidente apertamente razzista, xenofobo e fascista che non nasconde la sua prospettiva razzista contro le comunità di colore, sia a livello nazionale che in tutto il mondo. È tempo di abbandonare l'impero e investire nello sviluppo sostenibile negli Stati Uniti e creare rapporti di collaborazione con il resto del mondo. La classe operaia degli Stati Uniti deve mobilitarsi in solidarietà con le lotte contro l'imperialismo USA dentro e fuori i nostri confini.

Porto Rico

Ripudiamo completamente la dittatura imposta dal Congresso degli Stati Uniti sotto forma di Commissione per il controllo fiscale, per la sua ingerenza nella politica del paese. Ci opponiamo al controllo esercitato dalla politica neoliberista attraverso il bilancio e i piani fiscali, nonché attraverso l'imposizione di funzionari pubblici nemici del settore operaio. Denunciamo gli effetti dannosi che le riforme del lavoro hanno sulla classe lavoratrice impoverita, annullando i suoi diritti acquisiti, denunciamo gli attacchi contro la liquidazione di diversi settori del lavoro e la chiusura delle scuole portate avanti dalla riforma dell'istruzione. Rifiutiamo qualsiasi tentativo di privatizzare e contaminare le nostre risorse naturali, i servizi di base e il saccheggio dell'Università Pubblica per il pagamento di un debito nazionale illegittimo e senza un controllo. Perché sarà il popolo organizzato a prendere il potere per un Porto Rico libero e socialista.

Filippine

I giovani filippini giurano di rovesciare il regime appoggiato dagli Stati Uniti del presidente Rodrigo Duterte per i suoi crimini fascisti contro il popolo: una "guerra contro la droga" che ha ucciso più di 20.000 persone; una guerra contro le comunità musulmane e indigene attraverso la legge marziale; tormenti e omicidi per ragioni politiche di attivisti e rivoluzionari. Sosteniamo i lavoratori in sciopero in tutto il paese, in particolare la linea di picchetti NutriAsia che è stata violentemente dispersa.

Combatteremo per il socialismo nelle Filippine come nostro contributo al movimento internazionale ant imperialista. Boicottare NutriAsia! Sconfiggere il regime USA-Duterte!

Ecuador

Noi giovani, studenti, liceali, universitari, lavoratori, contadini, insegnanti, donne e uomini che lottano per l'ingresso libero all'Università, per una educazione di qualità e contro la corruzione che ci ha lasciato il correismo, portiamo avanti una politica di rivendicazioni affinché il governo di Lenin Moreno soddisfi le sue offerte elettorali. Allo stesso tempo i popoli dell'Ecuador respingono la politica di Moreno che cerca di rafforzare i legami con l'imperialismo degli Stati Uniti, e che prepara un pacchetto economico che include l'eliminazione dei sussidi per il carburante.

Solo l'organizzazione e lotta sono vere garanzie di cambiamento. I giovani del mondo affermano il bisogno di unità per la costruzione di una società più giusta e che risponda agli interessi del popolo.

Perù

La gioventù peruviana, sempre combattiva e rivoluzionaria, ha il compito di organizzare e rendere coscienti le classi sociali sfruttate da questo sistema ingiusto; combattere per l'organizzazione giovanile nelle campagne e nelle città, nelle università, nelle scuole, nelle fabbriche e in altri spazi in cui sono presenti i giovani, è anche questo uno dei nostri compiti principali nel nostro paese.

Combattere, inoltre, per l'accesso principalmente dei figli del popolo, dei lavoratori e dei contadini, all'istruzione e che essa sia pubblica, gratuita, nazionale, scientifica e democratica, che serva per la liberazione sociale e nazionale.

I giovani peruviani ripudiano la corruzione che è sempre esistita ed è attualmente in aumento nel nostro paese. Siamo in una fase in cui è necessario sollevare la parola d'ordine dell'Assemblea Popolare costituente e con ciò, la creazione di una nuova Magna Carta dove siano assicurati i diritti del proletariato, dei contadini, dei popoli nativi, delle donne, così come dei giovani: a un lavoro retribuito corrispondente al bisogno di base della famiglia, all'accesso alla sanità, all'educazione e soprattutto alla giustizia.

Messico

L'imposizione di misure neoliberiste come linee guida dell'imperialismo, in particolare nordamericano, la fusione delle "forze dell'ordine" con il narcotraffico, la svolta a destra di settori della socialdemocrazia e le campagne ideologiche per promuovere la paura e la smobilitazione: tutto ciò fa parte di un processo di fascistizzazione che ha avuto luogo in Messico, cioè la graduale eliminazione delle libertà democratiche.

Il 2 luglio, le masse hanno espresso malcontento per le misure reazionarie del regime. Nel movimento sociale prevale ora l'idea che l'arrivo di AMLO implicherà una sterzata in questa tendenza sempre più aggressiva contro le masse.

Nonostante l'aspettativa di apertura e libertà democratica che può essere trovata nel discorso del nuovo governo, i primi passi nelle definizioni delle politiche riguardanti le riforme neoliberiste e la stessa composizione del nuovo governo fanno capire che la base economica dello sfruttamento, aggravato dal neoliberismo attraverso riforme come quella del lavoro, non sarà toccata; la legge fascistoide della sicurezza interna non sarà eliminata e le zone economiche speciali il cui scopo è rapinare le risorse naturali al sud del paese, saranno paradisi dell'iniziativa privata e saranno addirittura ampliate.

In pochi mesi è stato dimostrato che il potere del nuovo governo non si basa sulle masse; la stessa imposizione di candidati all'interno di Morena ne è stato un chiaro esempio. Il nuovo potere politico che dà voce all'AMLO si poggia su quei settori dell'oligarchia e della borghesia nazionale che cercano di favorire i loro interessi con una gestione diversa. Per promuovere il loro modello keynesiano e dare continuità, occorrerà rinnovare l'apparato burocratico del PRI con misure come la decentralizzazione delle dipendenze federali e cercherà appoggio nelle organizzazioni di massa, con la cooptazione e il corporativismo, attraverso l'uso di risorse pubbliche.

La posizione del nuovo governo ci costringe in questa fase a rafforzare la coscienza delle masse, per spingerle a scendere in piazza e far sì che non abbandonino le loro rivendicazioni, perché oggi solo dai milioni di proletari del paese dipende una vera svolta nella tendenza verso il fascismo e per spezzare le catene dell'imperialismo che legano il popolo.

La gioventù, contenitore di un importante potenziale rivoluzionario, oggi si solleva nel paese impugnando la bandiera dell'unità, poiché centinaia di giovani riuniti nel XXVI Campeggio Internazionale della Gioventù Democratica Antifascista e Antimperialista sono un momento decisivo per sollevare lo slogan "Cambiamento ora!"; sappiamo che oggi mancano ancora milioni disposti a lottare, ma stiamo innalzando una piattaforma antifascista e antimperialista con i settori più avanzati della gioventù, da cui possiamo spingere in avanti per una posizione di avanguardia nell'istruzione, nel lavoro, nella cultura e nel cambiamento sociale.